

IL SANNIO

Fondatore LUCA COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Iper, staff e 'Passarelli': i gusti di Pepe

Data: 23-08-2006

di Antonio Orafo

Strappare Fausto Pepe dai continui incontri che si susseguono a palazzo Mosti e che vedono il primo cittadino di Benevento interessato da una miriade di differenti questioni, non è impresa da poco. Ci siamo riusciti solo puntando sul caldo e sulla sua golosità: è solo grazie al miraggio di un gelato che riusciamo a conquistare l'attenzione dell'interlocutore.

Melone, fragola e amarena, i gusti nella coppa. Ipermercati, immobile Passarelli e composizione dello staff, gli argomenti della discussione.

Al tavolino anche Ambner De Iapinis, candidato sindaco alle ultime amministrative con una civica, la cui presenza viene così spiegata da Pepe: "Con Ambner abbiamo condiviso storicamente un percorso comune. Anche nell'ultimo passaggio elettorale abbiamo avuto modo di riscontrare grosse sintonie nei nostri programmi, soprattutto su punti come le risorse idriche e in generale la politica del territorio.

Da tutto questo bagaglio di esperienze ed idee condivise sta per nascere ancora qualcos'altro". Sorride De Iapinis mentre il sindaco spiega: "Ambner sarà organico all'amministrazione comunale apportando il suo contributo e la sua esperienza politica e professionale. Ho maturato la ferma intenzione di avvalermi della sua collaborazione". Le forme e le modalità sono ancora in fase di definizione, anche se sembra sempre più probabile che De Iapinis rientri nello staff del sindaco, in via di costituzione. "Ne sono onorato – commenta il diretto interessato – anche se lo voglio precisare sin d'ora: il tutto sarà fatto senza nessun corrispettivo economico ma solo per la passione e la voglia di partecipare a questo cammino politico".

Meno dolce sembra il dessert quando al sindaco si chiedono lumi sull'ipermercato 'I Sanniti', di cui è stata annunciata l'apertura per il prossimo 28 settembre: "Lo ho appreso dal vostro giornale – taglia corto Fausto Pepe. Nessuno ci aveva prima d'ora comunicato in maniera ufficiale né questa data né l'intenzione di procedere ad un'accelerazione di questo tipo per l'apertura". Il giudizio del sindaco si articola a partire da una premessa che non dovrà far piacere al patron Zamparini: "Credo che questa città non possa permettersi due ipermercati. Sarebbero davvero gravi gli effetti sul nostro tessuto commerciale. Comunque, ci sono ancora tante cose che vanno stabilite e noi non lo abbiamo fatto: non capisco in base a quale logica si avanzino date di apertura". Tra i possibili contrattempi il sindaco ne segnala alcuni di non semplice composizione: "Bisogna assolutamente rendere adeguata la viabilità della zona per evitare che si creino intasamenti che si ripercuoterebbero negativamente sulla circolazione dell'intera città. E ancora, tra quanto letto stamane mi lascia perplesso il discorso sulla riduzione della superficie commerciale che consentirebbe il rispetto degli standard per i parcheggi: se così fosse, mi chiedo, perché è stata proposta una lottizzazione ulteriore per 22mila metri quadri?". Per il superamento di questi ostacoli Pepe auspica un'intesa in

maggioranza più che un incontro con il gruppo Zamparini: "Tra l'altro vertici non ce ne sono stati con quest'amministrazione, almeno non con me. Io non credo sia tutto pronto per l'inaugurazione". E poi ammette: "La questione Zamparini è di difficile risoluzione anche perché trasversale...". In conclusione il giudizio di Pepe sembra un monito: "Non credo che si possano decidere cose di tale interesse per la città, al di là di quelle che sono le intenzioni espresse dalla sua amministrazione. Poi si può decidere di aprire ad ogni costo, ma per quanto tempo? Io mi devo preoccupare prioritariamente degli interessi della città".

Una linea di fermezza ribadita dal primo cittadino anche in occasione della discussione sull'immobile Passarelli: "Bisogna dare alla città un'indicazione chiara: quest'amministrazione sarà al fianco di tutti coloro che opereranno all'interno delle regole e di un quadro di legalità. Ciò premesso dico: l'immobile così com'è stato costruito risponde a quanto autorizzato? Se sì, nulla questo. Nel caso contrario le difformità vanno sanate. Ci guarda tutta la città e soprattutto sono attenti tanti professionisti, tra cui quelli che compongono il comitato di quartiere della Zona Alta: tutti vogliono sapere se qui le regole devono essere rispettate o se ne può fare a meno. La mia sarà una risposta politica, come detto, chiarissima". Ma come uscire dall'impasse è il nodo. "So bene - conclude il sindaco - che in Italia è estremamente difficile che si abbatta qualcosa, ma ci sono tante altre strade già disciplinate dalle norme in materia e sulle quali devono farci sapere se hanno intenzione di confrontarsi. La butto lì, ad esempio si può pensare che a fronte di questo stato di cose la comunità possa trarne un vantaggio: magari un piano dello stabile potrebbe diventare di proprietà del Comune".

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano
<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:
<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=20922>

Il Sannio Quotidiano
ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620

1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.